

LA CROCE STELLATA

Notiziario dell'A.N.S.M.I e dell'Archivio Storico della Sanità Militare realizzato dalla Sezione di Torino

OTTOBRE- DICEMBRE 2007 – ANNO X



In questo numero

SABOTAGGIO!!!

4 NOVEMBRE – IL VALORE DELLA PACE

CCCCCCCCCCCCCCCCCCCC

SABOTAGGIO...

O, meno prosaicamente... “sfiga”? Questo é l'interrogativo che da giorni attanaglia Miles, il quale, come sempre in ritardo, aveva accolto il paterno sollecito del Presidente e si era messo d'impegno per terminare questo numero del Notiziario...

La prova di una nuova stampante é stata fatale. Anziché infatti, come di consueto, copiare il notiziario sulla chiave USB che tutti ormai ci portiamo dietro, novella estensione della nostra memoria storica, ho fatto ben di peggio, “taglia e incolla”. E la chiave, usciti da casa di un amico, si é persa nella notte.

Con 500 Megabyte di memoria, fra cui l'unica copia del notiziario, finita e pronta per la spedizione. L'onta é sufficiente a punire il redattore, ma non a risarcire i Lettori... Però, anche se in ritardo, siamo riusciti a ricostruire, almeno in parte, i contenuti. Chi vedrà ignorato, apparentemente, il proprio lavoro, non se n'abbia a male, recupereremo...

Anche grazie ai contributi dei collaboratori. Ormai questa rivista, nata come esperimento di comunicazione di un'Associazione che a Torino non é nemmeno più attiva (L'associazione dei Militari in Congedo della CRI) é entrata nel decimo anno delle sue pubblicazioni: molti sono gli articoli pubblicati, e molti di essi sono contributi scientifici e tecnici di grande spessore. Ciò va ad indiscusso merito degli autori, ai quali continueremo a dare ampio spazio, auspicando che se ne aggiungano altrettanti...

Anche questa volta, buona lettura!

Miles

SEGNALAZIONI

MARC CHAGALL

Nicolaj Gogol - Le anime morte

96 acqueforti 1925-1948

15 dicembre 2007-18 febbraio 2008

Sala delle Arti Certosa Reale di Collegno
mar.-ven. 15-18.30 festivi 10-12 e 15-18.30
chiuso lunedì, Natale e Capodanno

cat. Gianfranco Altieri Editore

QUATTRO NOVEMBRE: per capire il valore della PACE

Passano gli anni, ma il ricordo del 4 novembre 1918, anziché intiepidirsi, rivive come uno scatto di ribellione delle forze dello spirito sul materialismo della vita di ogni giorno. Il ricordo delle lotte, delle sofferenze, dei sacrifici, degli eroismi, delle delusioni di poi, che si scorge negli occhi dei vecchi combattenti, brilla come una domanda nei giovani anelanti di apprendere e di capire, accomunandosi parimenti nei cuori e nelle menti di altri combattenti delle guerre che si sono succedute sino alla lotta di Liberazione.

4 novembre, per dare una risposta a questo anelito diciamo ai giovani: andate a “ **Redipuglia, là dove Croce immensa si adagia maestosa sul declivio del monte**”.

4 Novembre, una data da non dimenticare, primo segnale dell'Unità d'Italia e premessa oggi per una vera Unità Europea.

E' una data che unisce i Soldati d'Italia – oggi impegnati al di là dei confini con scopi di Pace – e li fonde nel suo cippo: il cippo del cittadino poiché il vero soldato è e sarà sempre il cittadino, l'uomo semplice. Il cittadino divenuto soldato, in quanto tale, si trova al Servizio della Nazione ed è quasi sempre estraneo a ideologie o a impegni di parte; i sentimenti che lo muovono e lo hanno mosso nel passato sono: Amor di Patria, attaccamento alla Bandiera, culto delle tradizioni, dignità personale. Tutte queste cose assieme significano quindi: Amore della propria famiglia, attaccamento alla propria terra, culto del lavoro, difesa della propria e altrui libertà e della Pace. Sì, della Pace, poiché noi tutti speriamo di non vedere ancora una volta la Terra sconvolta da un conflitto mondiale.

E' un dovere sacrosanto quello di non dimenticare. Un dovere naturale, del quale gli anni che sono passati non ci esimono né ci allontanano. Un dovere che ci sentiamo in obbligo di ritrasmettere, schietto, spontaneo, sincero, per coloro che ci hanno preceduto, seguito e seguono, malgrado il materialismo ed il mercantilismo dei tempi in cui viviamo.

Uniamo in questa data tutti i morti che sono seguiti nelle varie guerre sino alla Liberazione. Guerre, pensiamoci bene, che il soldato non ha mai volute, ma sempre subite mostrando il suo onore, la sua fedeltà nella difesa di quei principi che riteneva giusti, qualunque essi siano stati.

Ora noi tutti desideriamo, vogliamo che questo nuovo secolo sia un secolo di Pace, di confronto sereno, leale e di convivenza civile. Dobbiamo

sentirci cittadini e soldati nello stesso tempo, proprio perché dobbiamo essere sempre pronti a difendere sino all'ultimo la Libertà, la propria terra, la propria famiglia, il proprio lavoro, come seppero fare i Combattenti – soldati e cittadini – nella Resistenza, uniti al di là del credo politico o di un giuramento prestato, uomini che seppero insorgere e assieme sconfiggere lo straniero invasore ridando la Democrazia al nostro Paese. Noi tutti ci auguriamo che più nessun altro uomo debba impegnarsi sul campo di battaglia, ma che essi siano solo strumento di unione in una società finalmente affrancata dalle intolleranze che ancor oggi, purtroppo, paiono precipitarla in un baratro di cui non osiamo pensare la fine.

Oggi nella grande confusione di idee accade che da parte dei contestatori dire Patria, ricordare i Caduti ed Eroi, radunarsi fra commilitoni per approfondire i vincoli di amicizia significa valorizzare la guerra. Provino, queste persone – a chiedere ai reduci di ogni battaglia ed in ogni luogo se amano o vogliono la guerra, allora forse –se non sono proprio cocciuti – capiranno che “ricordiamo per onorare i compagni perduti” e testimoniare quanto la guerra sia brutta e quanti dolori essa reca a tutti gli uomini, sia che si esca vincitori o vinti..

I combattenti di ieri – militari o civili – i soldati d'oggi vogliono che le genti li riconosca come l'espressione dei più puri ideali di uomini coscienti dell'ora e momento difficile che viviamo; vogliono con la loro educazione di cittadini contribuire a forgiare uomini che possano mostrarsi in tutta la loro onestà e rettitudine, non dimenticando mai in questa formazione morale il ricordo del passato, dei nostri fratelli e i loro sacrifici. Ecco perché, noi che abbiamo vissuto tempi duri e di tragedie sociali, vogliamo che esse siano sempre ricordate.

Noi la Pace la difendiamo nel ricordo delle sofferenze e non con le parole ma con i fatti. Concludendo il significato di questo 4 novembre è quello di sentirsi fermamente difensori della propria Patria e per Patria significa “l'idea che sorge sulla propria terra, il pensiero d'amore e di comunione che stringe in uno tutti i suoi figli” . Intendo quindi per difensori della propria Patria, difensori della propria casa, della propria famiglia, del proprio lavoro, della propria libertà, del proprio onore e uniti dai tre colori della nostra Bandiera: **Verde**: Speranza di un domani migliore, simbolo del lavoro e della terra, scrigno di ideali e di storia. **Bianco**: Simbolo della Pace, della verità, della luce; opposizione ad ogni tirannia i difesa della libertà; unione nella comprensione di ogni ideale.

Rosso: Espressione della fratellanza tra gli uomini attraverso l'amore verso tutti i simili; fedeltà al lavoro consacrato con il sudore; eguaglianza di tutti gli uomini della Terra.

Gr. Uff. Francesco Proietti Ricci

CAMBIO AL VERTICE DEL DIPARTIMENTO MILITARE DI MEDICINA LEGALE “A. RIBERI “DI TORINO

Il giorno 30 agosto 2007 il brig. gen. med. dott. Alfredo Vecchione, dopo dieci anni di servizio, ha ceduto la direzione del Dipartimento Militare di Medicina Legale al col. med. dott. Antonio Bianco per assumere il comando del Centro Studi dell'Esercito a Roma.

La cerimonia (la prima dopo la Festa della Sanità svoltasi nell'ormai lontano 4 giugno 1997), è stata suggestiva e molto intensa. Tutti i presenti erano visibilmente commossi nel salutare un uomo che per dieci anni si era dedicato con anima, corpo e notevole spirito di sacrificio al suo non facile incarico. Egli fece in modo che Torino non fosse dimenticata dalle alte gerarchie militari e che il suo glorioso ospedale non venisse abbandonato all'oblio ed alla mercé del tempo. Con uguale impegno si dedicò ad incrementare e ad aumentare il prestigio del Centro Militare di Medicina Legale, rendendolo un punto di riferimento per la medicina, militare e non. Fu anche sempre molto vicino alla nostra Associazione, sostenendola e incoraggiandola in ogni momento. Un grazie ed un augurio sincero per il suo nuovo, prestigioso incarico.

Achille Maria Giachino

APERTE LE ISCRIZIONI ALL'A.N.S.M.I. PER IL 2008

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2008 alla Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana. Com'è noto, l'Associazione si propone di custodire il culto e le memorie della tradizione di pietà fraterna, dedizione, sacrificio ed eroismo degli appartenenti alla Sanità Militare delle quattro Forze Armate in pace ed in guerra, sul territorio nazionale e fuori dei confini italiani.

Accanto a questo fine primario, l'Associazione si propone altresì l'aggiornamento e l'elevazione culturale dei consoci. E' per questo motivo che

tutti coloro che hanno appartenuto od appartengono tuttora alla Sanità Militare delle quattro Forze Armate o ai Corpi Militarizzati (C.R.I., S.M.O.M.) possono trovare nell'Associazione un momento di riaffermazione di tutti quei valori che hanno caratterizzato o caratterizzano tuttora il loro lavoro.

L'adesione all'Associazione Nazionale della Sanità Militare è però aperta anche a tutti coloro che, pur non avendo appartenuto direttamente alla Sanità Militare, ne condividono comunque gli intendimenti e ne apprezzano l'opera, tesa all'esaltazione dei valori più nobili della professione medica, nelle circostanze più difficili e drammatiche.

Per informazioni é possibile rivolgersi alla Sede in Torino, Via Issiglio 21, o alla Redazione de "La Croce Stellata", Piazza Gozzano 15, Torino (tel. 360.245.947), o scrivere a:

lacrocestellata@yahoo.it

**CENTRO MILITARE DI MEDICINA
LEGALE
corso IV Novembre 66 10136 Torino**

**FARMACIA
mercoledì h. 9 - 11**

PRODOTTI IN VENDITA

ACQUA DI COLONIA	€ 4,00
ACQUA DI LAVANDA	€ 4,00
ANETOLO (ml.750)	€ 10,00
ELISIR CHINA (ml. 750)	€ 10,00
ENOCORDIAL (ml. 750)	€ 9,50
GRAPPA (ml. 750)	€ 9,50
PASTIGLIE AL MENTOLO	€ 2,00
SAPONETTA PROFUMATA	€ 0,35
SOLUZIONE DERMOFILA	€ 4,30
DENTIFRICIO ALLE ERBE	€ 2,00
LOZIONE INSETTOREPELENTE	€ 5,00

La farmacia è aperta ai Soci che possono acquistare i prodotti sopra elencati dietro presentazione della tessera

LA BIBLIOTECA

Presso la sede sociale sono disponibili i seguenti volumi:

Scartabellati Andrea

"Intellettuali nel conflitto. Alienisti e patologie attraverso la Grande Guerra"

Edizioni Goliardiche, Udine 2003 € 20

Scartabellati Andrea

"L'umanità inutile. La questione follia in Italia tra fine Ottocento e inizio Novecento e il caso del Manicomio Provinciale di Cremona"

Franco Angeli, Milano 2001 € 21

De Napoli Domenico

"La sanità militare in Italia durante la I Guerra Mondiale"

Editrice Apes, Roma 1989 € 16

I Soci interessati possono contattare la Presidenza della Sezione o la redazione de "La Croce Stellata" (lacrocestellata@yahoo.it).

**PRESSO LA SEDE SONO
DISPONIBILI I SEGUENTI
ARTICOLI**

- *Crest in metallo smaltato e dorato montato su base in legno mm. 240x160* € 25
- *Cravatta* € 16
- *Foulard* € 10
- *Distintivo per divisa in metallo smaltato* € 6
- *Distintivo per mimetica in stoffa* € 5
- *Distintivo per giacca in metallo smaltato e dorato* € 7
- *Adesivo per auto* € 2
- *Orologio da polso* € 15
- *Tessera telata e cartonata* € 2

RICERCHE

Per completare una uniforme da Ufficiale Medico del 1937, un Socio cerca un berretto rigido "grigioverde" dell'epoca con fregio da Ufficiale Medico o C.R.I.

rivolgersi al Socio
Fabio Fabbricatore
Tel. 360.245.947